

Sala Assoli

Annibale Ruccello via all'edizione critica

Il progetto di ricerca di Casa del Contemporaneo e Federico II sull'archivio del drammaturgo

Annibale Ruccello, oltre il suo tempo breve, autore-mito che ha lasciato il suo segno profondo nella fantasia di attori e registi, lingua nuova del teatro che si esalta nel lavoro di chi ne mette in scena i pochi titoli che, alla sua morte crudele, improvvisa, prematura, ha lasciato a eredi e amici, e ai tanti più giovani che l'hanno conosciuto e amato e fanno spettacolo della sua scrittura audace, ironica, molte volte crudele. Se ne parlerà giovedì pomeriggio a Sala Assoli dove, dalle ore 17, per l'incontro di studio "Nel segno di Annibale", organizzato dalla Federico II con Casa del Contemporaneo, sarà presentata l'edizione critica dei testi e dell'Archivio Annibale Ruccello "per un progetto di studi, testimonianze e documenti per custodire l'eredità del drammaturgo che continua a vivere sulla scena" che al Dipartimento di studi umanistici della Federico II docenti come Simone Magherini,

Andrea Mazzucchi, Matteo Palumbo, Pasquale Sabbatino e Piermario Vescovo, hanno curato e cureranno "per recuperare l'intero corpus teatrale di questo grande autore del nostro tempo". Ci saranno con loro studiosi e amici, attrici e attori e registi a parlare e ricordare il lavoro di Ruccello. Il sindaco Manfredi apre i lavori. Con lui Danieli, storica e grande protagonista di "Ferdinando", e Benedetta Buccellato che quest'anno sarà ancora protagonista di "Anna Cappelli" portata in scena per la prima volta, Marina Confalone che fu "Mamma" strepitosa, e Benedetto Casillo, Franco Iavarone, Michelangelo Dalisi, Cristina Donadio, Antonella Morea, Gea Martire, Gabriele Russo. Interviene il sindaco di Castellammare di Stabia Luigi Vicinanza, a portare il saluto della città in cui Ruccello è nato e in cui non è stato facile crescere. A fine lavori sarà poi proiettato il bel "Ferdinando" girato per la tv da Giuseppe Bertolucci. - g.ba

Domus Ars Off Side Story



Venerdì alle 19 alla Domus Ars (via Santa Chiara 10), il recital *Off Side Story* con Stefano Valanzuolo e il pianista Enrico Fagnoni. Si replica sabato, stessa ora e stesso luogo.

La rassegna

Stanze e salotti diventano palco per attori e suoni

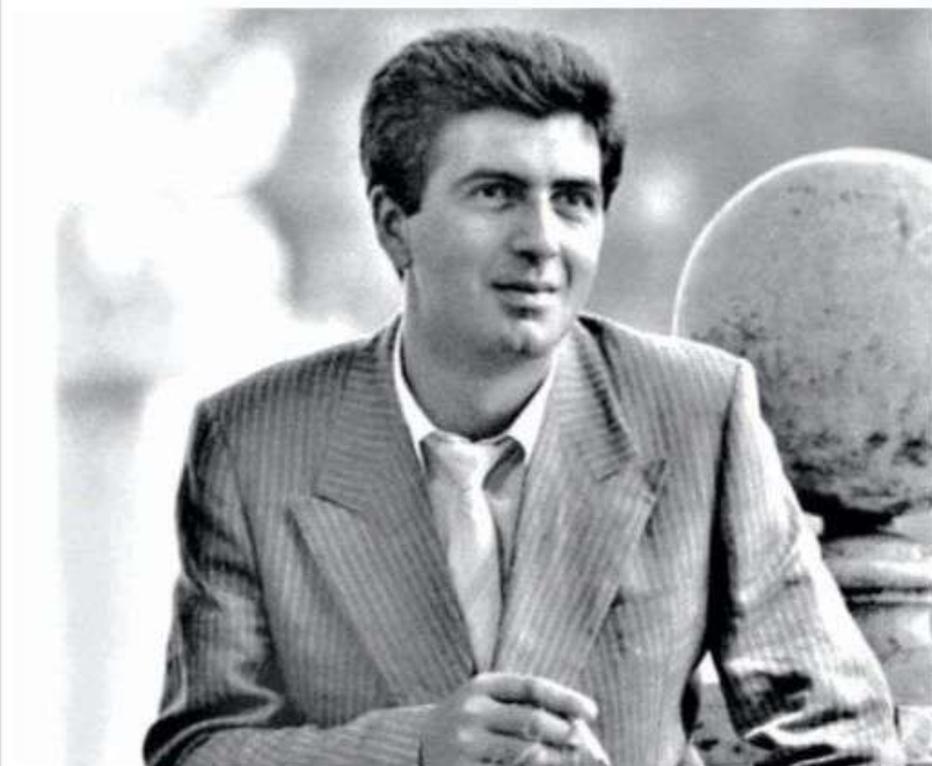
"Il teatro cerca casa"
la 13esima edizione
ideata da Manlio Santanelli

di BIANCA DE FAZIO

Andare a teatro nei salotti privati. Usare le stanze degli appartamenti per farne palcoscenico di spettacoli destinati a un pubblico selezionato. Lo fa da oltre 13 anni Manlio Santanelli con la sua rassegna "Il teatro cerca casa", che domani alle 20,30 approda a Portici con "Masiello canta Viviani", di e con Massimo Masiello, accompagnato al piano da Luca Mennella.

«Il titolo della rassegna - dice Santanelli - fa chiaramente riferimento a un elemento che esplose all'improvviso durante lo spettacolo, cogliendo di sorpresa il pubblico». In cartellone 13 nuovi spettacoli, 3 ritorni, 2 eventi e un totale di 35 artisti impegnati nella stagione. Ancora, una nuova sezione "Sempre con noi" che propone artisti come Isa Danieli, Fausta Vetere, Antonella Morea, Elisabetta D'Acunzo, Massimo Masiello e Maurizio Capone. Il prossimo spettacolo è quello di venerdì a Portici; il 2 dicembre alle 1 toccherà a "Io Anna Magnani?", di e con Sarah Falanga, che si terrà in un salotto del Vomero. Per assistere agli spettacoli è necessaria la prenotazione chiamando i numeri 334 334 7090, oppure lo 081 578 2460, ma va bene anche scrivere all'indirizzo mail info@ilteatrocercacasa.it. Solo a prenotazione avvenuta verrà poi svelato l'indirizzo del luogo che ospita la messinscena.

Ecco, intanto, alcuni dei nuovi spettacoli del cartellone di quest'anno: "Bar", di e con Roberta Frascati, regia di Franco Nappi e Riccardo Pisani; "Ce l'ho, ce l'ho, mi manca", di Matteo Cirillo, Fabio Morgan, Ariele Vincenti; "Ce steva 3 vvote" di Manlio Santanelli; "Charlie Chaplin, l'uomo dietro la maschera", drammaturgia e regia di Franco Nappi con Mario Autore, Chiara Vitiello e Franco Nappi; "Confini sonori: variazioni attraverso i secoli", con Francesco Scelzo, chitarra, e Giulia Lepore, soprano; "Di mamma ce n'è una sola e menomale", interpretato e diretto da Daniela Cenciotti; "Futti futtini ma non ti fari futtiri", regia di Tommaso D'Alia.



▲ **Drammaturgo** Annibale Ruccello (1956-1986)